

Egr. Sig.
Avv. Arturo RIANNA
VIA S. GIOVANNI DE MATHA, 25
80049 SOMMA VESUVIANA (NA)

Oggetto: Comunicazione candidatura a Presidente F.O.I.

Il sottoscritto Dr. **Terraveglia Massimiliano**, nato a La Spezia il 12/11/1949 e residente in Prato alla Via Cantagallo, 333 - R.N.A. 24HD - ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del Regolamento Organico della F.O.I. Federazione Ornicoltori Italiani

comunica

alla S.V., quale Presidente del Collegio dei Probiviri della suindicata Federazione, la propria candidatura a Presidente Federale in occasione della prossima Assemblea Generale delle Associazioni, convocata per il giorno 24 aprile 2016 presso Sala Congressi Piacenza-Expo - ss 10 loc. Le Mose - Piacenza.

La lista dei candidati consiglieri, collegata alla candidatura del sottoscritto, è la seguente:

- **Adami Maurizio**, nato a Trento il 30/07/1960 ed ivi residente in Trento alla Via SS. Cosma e Damiano, 21/4- RNA FOI VW83
- **Clerici Silverio**, nato a Saronno (Va) il 05/07/1941 ed ivi residente alla Via Bernarsino Luini, 23 - RNA FOI AB45
- **Mannarino Antonio**, nato a Cosenza il 31/07/1977 e residente in Amantea (CS) alla Via Gaetano De Santo, 12 - RNA FOI XP22
- **Montanaro Mauro**, nato a Casalcontrada (CH) il 22/10/1958 e residente in Vacri (CH) alla Contrada Sterpara, 13 - RNA FOI 256M
- **Sacripanti Giorgio**, nato a San Benedetto del Tronto il 21/06/1975 e residente in Lodi alla Via San Colombano, 1 - RNA FOI 175S
- **Sconza Massimo**, nato a Montecorvino Pugliano (SA) il 8/05/1970 ed ivi residente alla Via della Libertà, 9 - RNA FOI RP68

Si allega alla presente il programma elettorale della lista, composto da n. 13 pagine.

Distinti saluti.

Il candidato Presidente

(Terraveglia Massimiliano)

I candidati Consiglieri

(Adami Maurizio)

(Clerici Silverio)

(Mannarino Antonio)

(Montanaro Mauro)

(Sacripanti Giorgio)

(Sconza Massimo)

**PROGRAMMA LISTA DEL CANDIDATO PRESIDENTE
DR. TERRAVEGLIA MASSIMILIANO
PER IL CONSIGLIO FEDERALE FO
ELEZIONI DEL 24 APRILE 2016**

UN GRUPPO NUOVO PER RINNOVARE E INNOVARE

- Premessa e Presentazione

La costituzione di questa lista per la candidatura al CDF FOI va intesa come la volontà di ADOPERARSI da parte di un Gruppo di persone con comprovata attitudine ed esperienza nel settore dell'ornitologia italiana e mondiale.

La scelta dei candidati è stata effettuata in base ad una ricerca precipua, non trascurando gli aspetti della disponibilità all'impegno, dell'ubicazione geografica, delle diverse attitudini dei singoli. Si è avuto particolare riguardo all'esperienza, conoscenza e preparazione in campo ornitologico, nonché al curriculum vitae, al fine di poter ottemperare ad una giusta ed equivalente ripartizione dei compiti.

I nomi, evidentemente nuovi rispetto a quelli che da anni rappresentano la Federazione, riflettono esattamente i principi fondamentali che sovrintendono al varo di questo nuovo CDF, rispondendo a parametri fondamentali quali la necessità di cambiamento, la predisposizione ad un lavoro mirato e costante, la progettualità di nuove implementazioni, la competenza delle conoscenze e non ultimo la disponibilità a dare un determinante contributo all'innovazione e al progresso della nostra disciplina.

L'elemento caratterizzante di questo Gruppo sarà la predisposizione all'apertura e valutazione di tutte le formule collaborative per il progresso della Federazione. Infatti, allo stato dell'originaria costituzione, viene già considerata una base di collaboratori, selezionati su specifiche attitudini di merito ed esperienza, prevedendo la realizzazione completa di un **Gruppo di Lavoro** che vada presto ad ampliarsi con quanti si proporranno disponibili per soddisfare la concretizzazione di un esaustivo **PROGRAMMA DI LAVORO** che di seguito andiamo a presentare.

CANDIDATI AL CDF:

Gen. Terraveglia Massimiliano, capo lista candidato presidente

Nato a La Spezia il 12/11/1949 - residente in Prato, via Cantagallo 333

RNA FOI 24HD - Presidente dell'Associazione Fiorentina Ornitologica

Laureato in Scienze Strategiche.

La carriera del Generale di Divisione dell'Esercito Italiano Terraveglia vanta un'intensa attività militare che inizia con la nomina di Ufficiale del Genio presso l'Accademia Militare di Modena, intraprendendo studi di Ingegneria Civile.

Dopo 13 anni di Ufficiale in comando di Compagnie, frequenta la "Scuola di Guerra" in Civitavecchia e viene inviato in Germania, ad Amburgo, presso la FUERUNGS AKADEMIE per circa 3 anni per la frequenza dei paritetici Corsi di Stato Maggiore.

Frequenta a Calgary il corso per Ufficiale Logistico della NATO e assume, al rientro in Italia, l'incarico di responsabile per la logistica per l'Italia meridionale.

Comanda il 10° Reggimento Genio Guastatori e partecipa a diverse missioni fuori del territorio nazionale.

Intraprende la carriera diplomatica con incarichi di Addetto Militare presso le Ambasciate Italiane in Austria, Slovenia e Slovacchia e viene insignito, oltre a numerose decorazioni italiane:

- ✓ della Grande Croce al Merito della Repubblica Austriaca
- ✓ delle Medaglie d'oro al Valore dell'Esercito Slovacco e dell'Esercito Sloveno

E' stato nominato Cavaliere e successivamente Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana.

Attualmente, per limiti di età, è stato collocato nella "Riserva", potendo così dedicare ampia disponibilità alla cura della sua passione ornitofila.

In campo ornitologico è persona di comprovata preparazione scientifica.

Ha ricoperto molte mansioni in ambito di ricerca e tutela del patrimonio faunistico, tra cui:

- ✓ Direttore del Centro di Scienze Naturali di Prato;
- ✓ Referente per la Regione Toscana per le problematiche relative all'allevamento ed alla detenzione di avifauna autoctona;
- ✓ Consulente per le Guardie zoofile dell'ENPA;
- ✓ Collaboratore con la Provincia di Firenze per il reinserimento in natura di avifauna indigena, con particolare riferimento ai rapaci notturni e diurni;
- ✓ Consulente Scientifico della Fondazione "Centro di Scienze Naturali" di Prato.

Oltre all'allevamento di IEI con RNA FOI, è da sempre dedito all'allevamento di avifauna indigena e di esotici di grossa taglia, di colombiformi e di galliformi, oltre che di rapaci notturni e diurni, di cui è anche esperto addestratore.

Adami Maurizio, candidato consigliere

Nato a Trento il 30/07/1960 - residente in Trento, SS. Cosma e Damiano, 21/4

RNA FOI VW83 - Iscritto all'Associazione Ornitologica Trentina

Diploma di perito meccanico conseguito nel 1980 e in servizio presso l'Istituto tecnico tecnologico di Trento come Assistente di laboratorio scolastico di scienze.

Iscritto alla FOI dal settembre 1998.

A partire dal 2001 nel direttivo dell'Associazione Ornitologica Trentina fino al giorno 19 febbraio 2016;

Promotore, presso il Servizio Foreste e Fauna della PAT di un accordo per il riconoscimento delle Associazioni Ornitologiche nel territorio provinciale, riconoscimento avvenuto con l'aggiunta dell'Art. 36 bis nel corpo della Legge Provinciale 9 dicembre 1991, n. 24.

Giudice regionale dal 2002, giudice esperto dal 2007 e internazionale dal 2012.

Quello in corso è il quinto mandato nel Raggruppamento Veneto e Trentino Alto Adige.

Clerici Silverio, candidato consigliere

Nato a Saronno il 05/07/1941 - residente in Saronno (VA), Via Bernarsino Luini, 23

RNA FOI AB45 - Iscritto all'Associazione Ornicultori Saronnesi

Laurea in Architettura conseguita presso il Politecnico di Milano.

Libero Professionista.

Nella sua carriera ha ricoperto ruoli amministrativi e logistici essendo stato:

dal 1994 al 1999 Sindaco del Comune di Lentate sul Seveso

dal 1999 al 2004 Vicesindaco del Comune di Monza

dal 2009 al 2012 Assessore all'Urbanistica del Comune di Monza

Allevatore di canarini di forma e posizione, tra cui le razze Lancashire e Yorkshire.

Ha conseguito notevoli risultati espositivi, con vittorie in campionati italiani e nelle internazionali di Reggio Emilia, nonché piazzamenti di rilievo nelle competizioni mondiali.

Attualmente ricopre la carica di Presidente del Club dello Yorkshire, nella quale è stato riconfermato dopo precedenti mandati.

Mannarino Antonio, candidato consigliere

Nato a Cosenza il 31/07/1977 - residente in Amantea (CS), Via Gaetano De Santo

12 - RNA FOI XP22 - Iscritto all'Associazione Ornitologica Nepetina

Laurea in Pianificazione Territoriale-Urbanistica e Ambientale.

Impiegato come Responsabile Amministrativo presso "Il Borgo della Marinella" di Amantea.

Ha conseguito l'attestato di Giudice I.E.I. nel 2004, con conferimento della specializzazione di Giudice I.E.I. ESPERTO nel 2009.

Oltre agli I.E.I., alleva Canarini di Colore nella selezione Agata Opale ed ha ottenuto prestigiosi traguardi, conseguendo Titoli di Campione Italiano ed Internazionale. Si dedica con passione ed entusiasmo all'ibridologia.

Montanaro Mauro, candidato consigliere

Nato a Casalcontrada il 22/10/1958 – residente in Vacri (CH), Contrada Sterpara 13 - RNA FOI 256M – Iscritto all'Associazione Ornitologica Trinacria

Laurea in Architettura, conseguita presso l'UdA di Pescara.

Libero professionista con specializzazione in Pubblicità & Marketing.

Ha svolto diverse attività come consulente creativo di prestigiose aziende. Ha collaborato con la FOI realizzando diversi prodotti grafici e di comunicazione. A lui sono state affidate l'impostazione grafica della Rivista Italia Ornitologica, alcuni manifesti e veicoli di comunicazione, il layout grafico del sito web FOI, la comunicazione d'immagine del Campionato Mondiale Bari 2014, con realizzazione e gestione del sito internet.

Autore di numerosi articoli di Canaricoltura di Colore e genetica applicata alla disciplina della selezione, ha pubblicato per Alcedo, Italia Ornitologica, Ornitologia Practica (Spagna), Corriere Ornitologico e numerose altre riviste anche all'estero.

Autore inoltre di romanzi e narrativa.

Svolge la pratica di allevamento insieme al figlio Alessandro, creando il noto marchio mondiale "Alex&Mauro MONTANARO". L'allevamento ha conseguito numerosissimi Titoli di Campione Mondiale, Italiano e Internazionale. Ha selezionato e trattato la Nuova Mutazione "Quarzo", ora riconosciuta come "Mogno".

Attualmente si dedica alla ricerca e selezione del canarino "All Black".

È un conoscitore del sistema Federativo e segue con attenzione le problematiche del "Benessere Animale".

Sacripanti Giorgio, candidato consigliere

Nato a San Benedetto del Tronto il 21/06/1975 – residente in Lodi, via San Colombano 1 - RNA FOI 175S – Iscritto alla Società Ornitologica Reggiana

La storia di Giorgio è coinvolgente. Felicamente sposato e residente a San Benedetto del Tronto, ha dovuto abbandonare il proprio lavoro e trasferirsi al nord per avere cura dello stato di salute del proprio figlio.

Nonostante questa importante problematica non ha mai trascurato la passione di allevare canarini. È allevatore conosciuto in tutto il mondo. Ha esperienza e capacità fuori dal comune. Rappresenta un'icona del patrimonio allevatorio italiano. Vanta innumerevoli Titoli di Campione Mondiale, Italiano ed Internazionale. Potendo contare sull'ausilio importante della moglie, intende ora intraprendere questa nuova esperienza, con la massima disponibilità ad adoperarsi per il bene della Federazione.

La scelta del candidato è stata effettuata soprattutto in base alla vicinanza alla sede federale e alla notevole passione e disponibilità all'impegno.

Sconza Massimo, candidato consigliere

Nato a Montecorvino Pugliano (SA) il 8/05/1970 – ivi residente, via della Libertà 9 RNA FOI RP68 – Iscritto all'Associazione Ornitologica Forestale (Sa), della quale è Segretario.

Perito Meccanico ed Elettro-pneumatico.

Attualmente è Titolare di un attività commerciale specializzata in ornitologia con esperienza ventennale anche nel settore avicolo.

Nell'allevamento si dedica alla selezione di alcuni tipi di Canarino di Colore, conquistando notevoli successi espositivi.

Il 28 Giugno 2009, ha frequentato il Corso di Abilitazione per il trasporto di animali d'affezione, con il conseguimento dell'Attestato di idoneità e Patentino di Convogliatore n° 181.

ANALISI DEL PROGRAMMA

- Presentazione del Programma per il quadriennio 2016/2019

L'azione programmatica che si intende portare avanti dal momento dell'eventuale elezione da parte dell'Assemblea, investe tutti gli aspetti che interessano il comparto federativo, coinvolgendo l'intero organigramma fino a raggiungere la base degli allevatori, rendendoli partecipi e funzione attiva nella quotidiana strategia di implementazione di tutte le attività a sostegno e sviluppo del mondo ornitofilo.

Alla stessa maniera saranno analizzati i media e le infrastrutture necessarie, avendo rispetto assoluto per tutte le preesistenze, andando ad intervenire in modo mirato laddove è necessario, al fine di apportare i migliori vantaggi e benefici, per un processo di modernizzazione oramai indilazionabile e per troppo tempo trascurato.

Tutto lo sviluppo e la progettualità nella revisione dei ruoli e delle competenze dovrà essere intesa in virtù della predisposizione del CDF alla valutazione meritocratica delle figure collaborative e non, come purtroppo spesso non è avvenuto in passato, nonché alla considerazione di sponsorizzazioni convenienti.

Tutte le iniziative da intraprendere verranno considerate in stretta sinergia con le Associazioni e le altre entità che connotano il funzionamento dell'intero sistema.

Nulla sarà stravolto se non riconsiderato in virtù di un metodo progettuale nuovo ed innovativo, sicuramente posto al passo con i tempi, le tecnologie, le tematiche, gli sviluppi programmatici.

Il programma, al fine di favorirne la comprensione, viene suddiviso in **MACRO AREE DI INTERVENTO** così articolate:

- ✓ **Logistica e Organizzazione**
- ✓ **Comunicazione e Immagine**
- ✓ **Cultura e Didattica**
- ✓ **Museo FOI**
- ✓ **Manifestazioni Ornitologiche ed Eventi**
- ✓ **Benessere Animale e Supporto Veterinario**
- ✓ **Tecnica e Specializzazione**
- ✓ **Innovazione e Progresso**

La complessità e la vastità delle sezioni di interesse fanno intuire che per la completezza di attuazione il CDF necessiterà delle opportune competenze specifiche, alcune già presenti in organigramma, altre da implementare mediante la costituzione di **Commissioni** idonee allo svolgimento della mansione ed al perseguimento dell'obiettivo.

Non viene al momento esclusa la possibilità di decentramento di alcune unità operative qualora se ne registrasse una quantificabile migliore performance.

LOGISTICA E ORGANIZZAZIONE

- La sede sociale e il ruolo degli impiegati

Partendo dal presupposto che la FOI è da ritenersi, nell'analisi operativa, una realtà paragonabile ad un'Azienda, si rende obbligatoria la valutazione specifica di tutte le pregresse attività, onorandole e valorizzandole quale patrimonio della collettività, rendendole sia espandibili in relazione ad un nuovo impatto progettuale, sia modellabili per un contesto di attualità che investe forme nuove di supporto.

I componenti la lista portatrice di questo programma sono pienamente consapevoli che la FOI si regge su una architettura che ha sancito un patrimonio di esperienza che va tutelato, rispettato e portato avanti con continuità e piena considerazione della storia. In tal senso, si ha coscienza che la base operativa è costituita dalla sede sociale in cui si espletano le attività amministrative.

È finto evidente che non si intende stravolgere detta predisposizione, avendo pieno rispetto di tutte le figure esperte nelle mansioni di ordinaria attività, ritenendole operativamente importanti per il prossimo quadriennio.

Allo stesso modo sarà valutato il rapporto in essere della sede sociale, al fine di poter addivenire con la proprietà al più razionale, quanto economico, compromesso. In alternativa, in collaborazione con le Associazioni, si provvederà alla più idonea collocazione, senza alterare equilibri con i dipendenti.

- Lo Statuto

La persistenza di un Gruppo Operativo che si è reiterato quasi automaticamente nel corso degli anni ha permesso a quanti gestivano la Federazione di modellare lo Statuto in base ad esigenze piuttosto opinabili.

Allo stato attuale lo Statuto rileva una formula di accentramento del potere che attribuisce al CDF un'autorità imperante, decisionale e di fatto assoluta.

Ben consapevoli che la revisione dello Statuto è competenza dell'Assemblea, il CDF proponente si adopererà per rettificare quanto ritenuto non in linea con lo svolgimento di un'attività socio-ricreativa e, in collaborazione con tutte le Associazioni, formulerà le sostanziali modifiche per reintrodurre nella carta statutaria condizioni di assoluta democraticità, fornendo alla base i principi delle pari opportunità.

In tal senso si istituirà una Commissione che si interfacci con le Associazioni al fine di individuare le norme da sottoporre a revisione. Non verrà trascurata la considerazione di un parere referendario tra tutti i soci, al fine di operare nella massima trasparenza e linearità. Detto parere sarà tenuto in considerazione come indicativa linea di indirizzo, al fine di realizzare un obiettivo quanto più condiviso possibile con la base.

Per snellire il procedimento di tale iniziativa sarà utilizzata la piattaforma telematica che viene descritta nella sezione "**Comunicazione e Immagine**".

- Organigramma

L'organigramma FOI è strutturato in forma piramidale che nello svolgimento pratico è stata spesso disattesa. Fermo restando che si parte dal rispetto dei ruoli istituzionali, si rende necessaria una revisione delle attitudini e competenze.

All'uopo si conviene che anche detta deliberazione dovrà essere sottoposta al vaglio dell'Assemblea, fermo restando che verrà predisposto un programma di riqualificazione.

Pertanto, come per lo statuto, sarà compito di una Commissione la valutazione del quorum popolare, al fine di addivenire ad un formula più snella, più funzionale, attraverso l'identificazione di persone con spiccate attitudini in relazione ai ruoli.

L'intenzione sottesa al PROGRAMMA è quella di rimodellare l'ORGANIGRAMMA, considerando le attuali impostazioni e riqualificando al meglio le figure di rappresentanza dei vari Raggruppamenti, geograficamente distribuiti sul territorio.

Saranno considerati in modo pertinente le valenze di tutti i comparti, non trascurando i **CLUB** che potranno avere una figura di competenza nella varie attività da correggere e/o implementare, considerata le specificità dell'azione da sottoporre a revisione.

Il progetto di presentazione e base di lavoro sarà a cura del CDF e sottoposto a discussione preliminare nell'area di competenza istituita sulla piattaforma di sviluppo telematico, prima di essere rappresentata all'Assemblea.

- Sanzioni Disciplinari

L'etica fondamentale di questo CDF si basa sulla pluralità delle idee e sulla disponibilità al confronto con i diversi livelli di competenza.

Tali attività di verifica, ascolto, disponibilità, saranno svolte sempre in forma telematica nelle aree appositamente dedicate e ad accesso preferenziale e riservato.

In previsione di un'eventuale indisciplina, l'intenzione del costituendo CDF è quella di congiungersi con qualsiasi divergenza sulla base di un'educazione che abbia a monte il prioritario rispetto della diversa interpretazione e/o visione, sempre con osservanza del pieno rispetto dei ruoli.

Non è intenzione di questo Gruppo provvedere alla affermazione di un metodo educativo esercitato attraverso l'azione sanzionatoria. Pertanto, si preannuncia che saranno revisionate **TUTTE** le azioni disciplinari in corso, con ascolto e massima predisposizione verso le parti in causa. L'intenzione sottesa è quella di valutare l'eventuale revoca di sanzioni in essere, fermo restando l'analisi delle contestazioni e la gravità delle stesse, al fine di restituire all'Ornitologia il suo vero volto, ludico e pregno di passione.

- Indagine sugli accaduti del Mondiale in Portogallo

Una delle prime attività, qualora l'Assemblea eleggesse questo CDF, sarà quella di indagare a fondo su quanto accaduto nella trasferta di Matosinhos. Nello specifico, saranno attivate in ogni sede tutte le procedure atte all'accertamento delle responsabilità istituzionali e personali e del conseguente diritto al risarcimento degli allevatori danneggiati.

COMUNICAZIONE E IMMAGINE

- Premessa

Fondamentale nel progetto attuativo da svolgere nel prossimo mandato sarà la Comunicazione a tutti i livelli, con la riqualificazione dell'intero sistema sociale.

Allo scopo sarà amplificata, rendendo al massimo performante, la piattaforma web che avrà due aspetti privilegiati:

- L'area accessibile a tutti, da sviluppare per accogliere gli appassionati che vivono silenti e distanti dal nostro mondo, di fatto potenziali nuovi soci.
- L'area riservata ai soci e a tutte le strutture federative, suddividendo le competenze di accesso.

- La Comunicazione Interna

Lo sviluppo di una moderna Ornitologia passa obbligatoriamente attraverso la modernizzazione del supporto comunicativo. Con l'avvento dell'era virtuale e con la possibilità di potersi connettere in tempo reale anche attraverso un telefono, è necessario – se non obbligatorio – intraprendere un discorso culturale che educi gli utenti alla partecipazione alla vita sociale in maniera diretta e contestuale.

A tal proposito sarà implementata una piattaforma multimediale con diverse opzioni di contatto, tra cui:

- **Uno sportello per il socio.** Accedendo all'area riservata – seguendo l'iter di identificazione – il socio potrà formulare il proprio quesito o il proprio suggerimento direttamente al CDF. Per tale opzione sarà previsto uno spazio (composto da un certo numero di caratteri) in cui descrivere la propria richiesta o formulazione.
- Un'area **REFERENDUM**, dove sottoporre a **TUTTI I SOCI** di esprimere una preferenza in base ad un programma da attuare e che si intende promuovere. Questa consultazione dovrà intendersi non risolutiva, dovendo il CDF interloquire statutariamente con gli Organi Federali, ma servirà quale

piattaforma per conoscere la base ideologica e stabilire un iter procedurale che abbia rispetto del quorum popolare.

Sempre nella SEZIONE "**COMUNICAZIONE INTERNA**" saranno implementate le aule di confronto con le associazioni, i comparti tecnici, le commissioni e i gruppi preposti alle attività logistiche e didattiche.

L'organizzazione delle sezioni di comunicazione *Real Time* sarà gestita dai Gruppi di lavoro che vorranno collaborare con il CDF e si adopereranno per la pronta risposta per quanto di immediata competenza e per lo smistamento delle comunicazioni secondo le esigenze.

Inoltre, sarà compito del CDF quello di limitare le presenze in sede, se non per le opportune Riunioni Consiliari. L'attività quotidiana del CDF sarà espletata attraverso costanti incontri in video conferenza. Lo stesso potrà avvenire, in altra aula, in sinergia con i Raggruppamenti. Lo stesso per le Associazioni. Lo stesso con gli Organi Tecnici. Quindi incontri più frequenti e scambi di opinioni più costruttive.

Detta implementazione garantirebbe una limitazione dei costi gestionali e un maggiore pluralismo sia nell'attività del Consiglio Federale che in quella degli Organi periferici.

- Ufficio Stampa

Al fine di potersi relazionare con tutti gli organismi competenti è fondamentale istituire un Ufficio Stampa operativo, composto da persone aventi i necessari requisiti di abilitazione alla professione di giornalista.

La funzione dell'Ufficio Stampa servirà essenzialmente a rapportarsi con il mondo esterno e a tal riguardo verrà elaborato un progetto finalizzato alla promozione dell'allevamento amatoriale al di fuori del nostro ambito. L'ornitologia, come patrimonio di conoscenze di valenza culturale ed etica, ha assolutamente bisogno di entrare nelle case di tutti e rapportarsi in maniera familiare con l'opinione pubblica. Detta implementazione appare fondamentale per uscire dagli angusti confini di "un mondo a parte", come anche noi allevatori siamo soliti considerarci, e per raggiungere due principali obiettivi:

- dissipare qualsiasi dubbio o remora di terzi sul valore profondamente etico nella nostra attività amatoriale
- far avvicinare quanti più appassionati alla nostra disciplina, attualmente interpretabile dall'esterno come troppo tecnicista e fondamentalmente radicata in un nucleo circoscritto di allevatori.

L'Ufficio Stampa potrà essere considerato come unità decentrabile in funzione di quanti ne fanno parte.

- La Rivista Italia Ornitologica

La rivista va riconsiderata. Assodato che costituisce un patrimonio editoriale, accumulato dalla sua intrinseca periodicità, essa va rimodulata, assegnandole un taglio ben connotabile. A riguardo sarà di ausilio la **SEZIONE REFERENDUM**.

Nella valutazione del piano editoriale vanno considerati diversi parametri, non ultimo quello relativo al costo di realizzazione della stampa, per cui verrà sottoposta a Referendum tra i soci la soluzione del più pratico modello informatico.

Ad ogni buon conto la Rivista ha la necessità di un funzionale **Comitato di Redazione** che partecipi in modo attivo alla pubblicazione. Ha bisogno di calibrare un piano dell'opera. Non si esclude la possibilità di decentrare la sede redazionale, in base alla nomina di un **Direttore Editoriale** che dovrà avere i requisiti pertinenti per l'incarico.

CULTURA E DIDATTICA

- Quali i mezzi... Quali le risorse?
-

In quanti, che praticano la nostra disciplina, è ben chiaro l'immagine che la stessa restituisce all'esterno?

In anni e anni di attività si è assistito ad un decremento di soci. La domanda da chiedersi è: perché questo avviene?

Nell'era in cui tutto è pubblicità, la risposta è semplice. Avviene perché non propagandiamo con mezzi idonei e con uno studio di marketing i **VALORI DEL NOSTRO PATRIMONIO**.

Amare gli animali è un effetto contagioso, pertanto va divulgato. Avere una passione che genera impegno costante è uno strumento di educazione, per cui va insegnato.

Il progetto didattica ha due presupposti fondamentali:

- Attrarre quanti potrebbero avvicinarsi alla nostra disciplina, ma allo stato restano latenti;
- Erudire e preparare quanti hanno iniziato e spesso vanno in cerca di elementari informazioni nella rete internet (spesso non pertinenti).

In una struttura che si connota quale Ente di formazione e tutela ciò deve essere un cardine procedurale.

I giovani, i nuovi appassionati, sono il motore della nostra sopravvivenza.

Purtroppo, oltre al dato della diminuzione degli iscritti, si registra anche che la loro età media tende ad essere sempre più elevata. Sintomi che devono indurre a prendere seriamente in considerazione il ricorso a progetti didattici che servano da educazione, istruzione, promozione.

Va creata la **SCUOLA DELL'ORNITOLOGIA**.

Un pool di lavoro sarà selezionato e preparato per ottemperare a questa impellenza in sinergia con la disponibilità delle Associazioni. Sarà prodotto il materiale didattico di base per poter avere un compendio di illustrazione del prodotto ornitologico.

Il termine può sembrare azzardato, ma il "prodotto ornitologico" va promosso, va distribuito, va spiegato come si farebbe in una qualsiasi propedeutica disciplina. Non sono sufficienti le mostre ornitologiche, non è più sufficiente l'impegno associativo se a monte mancano le risorse e il piano di sviluppo progettuale.

Per svolgere questa attività serviranno molte risorse umane, dislocate su tutto il territorio nazionale. L'aspetto più importante è quello di istituire la figura del **Tutor** che abbia la predisposizione a saper presentare, a mo' di insegnante, la pratica e la teoria delle varie specializzazioni di allevamento.

- Museo FOI
-

L'istituzione di un'area museale e la dislocazione di un intero piano della sede federale è un patrimonio che verrà ereditato.

La funzione del Museo, anche per come esso è stato concretizzato, di fatto riscuote pareri controversi.

Se da una parte è stato un investimento che, in quanto tale, andrebbe tutelato, dall'altra è un impegno che va a preventivare dei costi e ad occupare spazi che potrebbero essere adibiti ad attività più confacenti alla vera essenza dell'oggetto sociale della Federazione.

La nostra proposta sarà quella di ridimensionare l'area museale, dismettendo i beni acquisiti mediante formule di affitto o locazione. In tal modo, limitando l'area museale a quanto di effettiva proprietà FOI e rimodellando lo scopo del museo attraverso un significato culturale che vada al di là della mera collezione, verranno recuperati spazi utili alle attività Federali e saranno abbattuti i costi di gestione.

Detta proposta o progetto seguirà il solito iter che questo Gruppo intende adottare:

- Chiedere il parere referendario dei soci;
- Attuare un programma di ricollocazione in sinergia con le Associazioni.

MANIFESTAZIONI ORNITOLOGICHE ED EVENTI

- Le Mostre Ornitologiche

È arcinoto che le Mostre Ornitologiche rappresentano il volano dell'intero indotto. In tali occasioni si ottengono eventi che vengono palesemente strumentalizzati. Non c'è cosa più deleteria.

La Mostra Ornitologica è momento di giudizio. Ma è anche momento di commercio e scambio. È anche il momento di approvvigionamento di quanto necessita alla pratica dell'hobby. È il momento della specializzazione, della crescita, della conoscenza di quanto riferisce un ambito socializzante.

È soprattutto un momento nevralgico di attenzione, pertanto è necessario ricollocarla in base a tutti i livelli di preparazione.

Strumentalizzare ad arte o più banalmente ovviare ad uno solo di questi aspetti è indice di impreparazione, incompetenza, ma è soprattutto pericoloso per la nostra pratica.

Le Mostre Ornitologiche quindi hanno un ruolo aggregante che soddisfa tutte le singole esigenze. Nessuna, nella maniera più assoluta, può essere biasimata.

Raccoglie un indotto che favorisce economia e diventa il volano di qualsiasi operatività. Vanno suddivisi i valori delle mostre ornitologiche.

Pertanto corre l'obbligo di pianificare al meglio il contesto espositivo che apre e chiude il proprio palcoscenico in un periodo piuttosto limitato. Regolamentare al meglio il CALENDARIO evitando concorrenze che non hanno motivo di sussistere se percorriamo uno stesso tragitto. Ottimizzare questa organizzazione significa **PROGRESSO**. Significa aprire **NUOVE FIERE** più accessibili, nuovi contatti, nuove aperture e nuovi stimoli di impatto.

Il primo intervento che questo Gruppo intende adottare è quello di riequilibrare il concetto di Mostra Ornitologica, dando significati differenti con importanze equilibrate.

La mostra Internazionale di fatto è una realtà che per postulato ha una propria forza intrinseca. Non ha bisogno di sussidi, se non inerenti a progetti da valutare su richiesta dei comitati organizzativi.

Lo stesso potremmo asserire per le Mostre Federali che devono avere l'ambizione del miglior privilegio selettivo e tecnico.

Un contributo diversificato va adottato per le Mostre Sociali, le Mostre Didattiche, se rispondenti ai requisiti di cui ai progetti che saranno rappresentati dal CDF in funzione degli obiettivi già illustrati nella sezione "**DIDATTICA**": cioè fungere da porta di ingresso all'Ornitologia.

Saranno maggiormente incentivate le iniziative dedite a favorire l'emersione di nuovi appassionati e quelle che contribuiranno alla creazione della **SCUOLA DI ORNITOLOGIA**.

Il risultato accreditabile sarà quantificato sulla scorta del numero dei nuovi soci che entreranno a far parte del mondo FOI. In tal senso saranno istituite borse premio e borse di studio per i nuovi iscritti.

In ottemperanza con questa procedura sarà incentivata l'istituzione di **STAGES** ad ogni livello. Dal principiante al giudice.

Le aree recuperate dal ridimensionamento del Museo potranno essere adibite ad aule per svolgere anche queste attività. La vita sociale dovrà avere un'apertura nuova della sede e una predisposizione innovativa alla crescita attraverso la didattica.

Gli **STAGES** potranno, altresì, svolgersi presso le Associazioni e sarà competenza del CDF di inviare in loco i relatori per la specifica materia di trattazione.

BENESSERE ANIMALE E SUPPORTO VETERINARIO

- Per il Benessere Animale

È assurdo che agenti esterni al nostro mondo pretendano di istruirci sul Benessere dei NOSTRI animali. L'azione fondamentale da perseguire, in ogni ambito e realtà, è quella di conferire alla Federazione FOI il riconoscimento di **Ente di Tutela**.

Per tale impegno sarà nominata, a cura del CDF, una Commissione di esperti in materia, sia etica che legale, per interfacciarsi con tutte le autorità competenti.

Detta Commissione di persone qualificate dovrà proseguire e migliorare il rapporto con tutte le istituzioni, soprattutto in riscontro alla semplificazione ed alla più snella applicazione delle norme *Cites*, che interessano gli allevatori di specie protette inserite negli Allegati A e B della Convenzione Internazionale di Washington.

In tale ottica, la FOI sarà ristrutturata anche al suo interno, privilegiando le **Associazioni come organi di controllo e verifica del rispetto del Benessere Animale e dell'Ambiente**.

Saranno presi provvedimenti (educativi o di allontanamento) per quanti allevano in deroga alle vigenti normative sulla tutela dell'ambiente e delle specie protette. Detti provvedimenti possono pertanto intendersi anche come esclusione dal RNA FOI.

- Assistenza Veterinaria

Molti allevatori, purtroppo, confondono l'assistenza veterinaria con la mera agevolazione sui costi della prestazione.

L'Assistenza Veterinaria che intendiamo promuovere è rivolta al sussidio per la ricerca e lo studio delle patologie, stabilendo un predeterminato protocollo di intervento. In tal senso sarà opportuno creare un **pool di veterinari** che possano collaborare e monitorare gli allevamenti dell'intero territorio.

Sarà altresì promossa l'azione di Assistenza Veterinaria presso le Associazioni. In particolare saranno devoluti fondi alla ricerca, ma soprattutto agli incontri istruttivi sul management degli allevamenti. La didattica, anche in funzione della base delle conoscenze mediche, sarà fondamentale per costituire un sistema di allevatori preparati e competenti.

L'intenzione di questo CDF non è quella di arrivare ad una mera scontistica economica sulla prestazione, bensì di investire sulla preparazione dell'Allevatore in maniera pertinente, fermo restando che sarà nostra premura interpellare i Veterinari al fine di addivenire anche ad accordi sui costi delle necessarie pratiche di valutazione sanitaria degli aviari nei diversi periodi dell'anno, in particolare in quello del pre-cova.

- Mezzo idoneo al trasporto degli animali

L'intenzione di questo CDF è quella di rivalutare contatti già intrapresi, e già vanamente sottoposti a titolo collaborativo al passato CDF, con ditte esperte nella produzione di mezzi dedicati al trasporto degli animali.

A tal riguardo abbiamo nuovamente interpellato un'azienda perché ci mettesse a disposizione un progetto per un mezzo idoneo al trasporto dei nostri animali.

Per motivi di economia ed efficienza, l'analisi di quanto è di nostro interesse investe in via privilegiata un modulo **container**, da acquisire al patrimonio della Federazione e da adattare ad una motrice (o trattore) da prendere a noleggio. L'idea di dotarsi di detto container favorirebbe un trasporto ideale che la Federazione potrà mettere a disposizione delle Associazioni e/o Comitati Mostre, in base ad accordi da stabilire.

L'idea del container trova consenso anche nella predisposizione al trasporto da effettuare su rotaie o per traversate marittime.

Detto modulo sarà necessariamente dotato di tutti i comfort per il trasporto dei nostri animali sulle lunghe percorrenze. Avrà l'interno modulabile a seconda delle

esigenze del trasporto che, per quanto attiene gli animali, si doterà delle predisposizioni ad alloggiare i trasportini regolamentari, ma potrà essere trasformato anche in mezzo per il trasporto dei materiali.

Una volta calibrato il prototipo progettuale ed il preventivo di spesa, la delibera sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea.

Quindi, sarà premura di questo CDF il considerare seriamente l'investimento di una somma di denaro da ammortizzare con programma a medio/lungo termine per dotarsi di un mezzo che abbia requisiti bivalenti:

- Trasporto degli animali
- Trasporto delle cose

Parte dei fondi saranno ricavati dalla dismissione degli animali impagliati che attualmente sono in affitto annuale e da altre iniziative mirate all'economia federale.

Nota: Si allega, al presente Programma, il prototipo del camion per quanto attiene la vista esterna (allegato A), facendo attenzione che va considerata solo la parte container.

Inoltre, si rende necessario la revisione di quanti sono in possesso del patentino di "**Convogliatore FOI**", ricreando una squadra senza alcuna pregiudizievole chiusura verso quanti hanno finora dimostrato capacità e competenza. All'occorrenza, saranno istituiti nuovi corsi ed addestrate nuove individualità, selezionandole soprattutto tra i giovani.

TECNICA E SPECIALIZZAZIONE

- Il ruolo delle CCTNN e CLUB

La disciplina sportiva insita nella pratica quotidiana dell'allevamento richiede il confronto corretto e leale nelle competizioni.

È opportuno intavolare un processo di crescita con tutti gli ambiti specialistici, ad iniziare dall'ODG e dalle CCTNN, considerando in maniera importante anche il valore dei CLUB di Specializzazione.

Pertanto sarà logica intenzione quella della rimodulazione dei Regolamenti Giudici e CLUB con riqualificazione e recupero di autonomia da parte di tutti e soprattutto dell'attività dei CLUB, in sinergia con le CCTNN e l'ODG.

Coloro che ambiscono all'incarico di membro delle CCTNN dovranno considerare il vaglio di una competenza specifica. A tal fine, l'ODG sarà nominato ente di controllo e verifica sia delle attività che dei *curricula* dei candidati.

L'intenzione, che dovrà coinvolgere gli Organi Tecnici, sarà quella di revisionare la preparazione specifica dei giudici, dotandoli dei migliori strumenti di valutazione. Saranno prese in considerazione le riedizioni, anche su supporto informatico, dei diversi Criteri di Giudizio e saranno riconsiderate le opportune congruenze nel valore tecnico e specifico dei soggetti a concorso.

Gli standard per eccellenza, secondo le intenzioni di questo CDF, non saranno più un'utopia a servizio della gestione della classifica, bensì un modello raggiungibile a cui ogni allevatore concorrente potrà ambire.

Se la perfezione non esiste, esiste l'ambizione al suo raggiungimento. Pertanto risulta improprio la valutazione non oggettiva degli esemplari in competizione. L'idea da suggerire è quella di rivedere la scala dei valori ed abolire la limitazione tecnica in essa contenuta.

Per quanto attiene i riconoscimenti di "Nuove Mutazioni" e/o alterazioni genotipiche dei nostri animali, sarà costituita una **Commissione Scientifica** a cui potranno accedere quanti abbiano i requisiti per dette mansioni.

Potranno essere selezionati, giudici, allevatori esperti, figure esterne, purché in possesso di specializzazione scientifica.

- Il Valore di un Giudice

Svolgere una competizione sportiva senza un arbitro significherebbe depauperare il valore stesso della partita.

D'altra parte la regola imprescindibile del valore di un Giudice risiede nella competenza, nell'esperienza, nella prerogativa alla neutralità. Questo CDF, se eletto, dedicherà molta attenzione allo svolgimento delle fasi di giudizio, richiedendo una scheda professionale per ogni giudice, affinché se ne connotino le caratteristiche salienti di qualificazione e specializzazione.

In tal modo saranno coinvolti l'ODG e le CCTN al controllo dell'attività giudicante, in relazione sia ai comportamenti etici, sia alle corrispondenze valutative.

La carriera di un giudice passerà inequivocabilmente attraverso i valori qualitativi e meritocratici espressi e non dall'anzianità di servizio.

Saranno aperte nuove possibilità di intraprendere l'attività di Giudice, privilegiando gli allevatori che hanno un'età compresa tra i 20 e i 30 anni.

INNOVAZIONE E PROGRESSO

- La Mission

Questo CDF si propone di operare nella massima trasparenza. Il programma deve intendersi attuabile, ma per un tale lavoro si presuppone una forte corrente collaborativa.

Come anticipato nella esposizione che precede, l'intenzione è quella di aprirsi in modo assolutamente democratico e paritetico con tutti i livelli di competenza.

I processi attuativi saranno coadiuvati da persone selezionate e rispondenti a spiccate caratteristiche attitudinali.

La Mission deve essere individuata nella procedura di implementazione innovativa, addentrandosi in tutti i micro tentacoli di una struttura che ha una capillarità profonda.

Le migliori attenzioni saranno rivolte alla base. A quanti allevano con dedizione e finalit , qualunque essa sia, perch  l'amore passa attraverso l'impegno e maggiore   l'impegno, tanto pi  grande sar  la forza propulsiva che ogni allevatore sapr  dare all'immagine mondiale della nostra Federazione.

- Cosa ci aspettiamo (10 motivi)

Ci aspettiamo una svolta significativa ed importante.

Ci aspettiamo che la volont  del cambiamento non resti uno slogan senza interesse.

Ci aspettiamo che quanto visto finora venga finalmente lasciato alle nostre spalle.

Ci aspettiamo che tutti sappiano apprezzare il nostro impegno.

Ci aspettiamo le critiche perch    la corrispondenza che giustifica il fare.

Ci aspettiamo un lavoro che vogliamo onorare.

Ci aspettiamo che venga eletto un programma concreto e non un'ipocrisia.

Ci aspettiamo che i presidenti votino con senso di responsabilit .

Ci aspettiamo che da qui si parta per nuovi traguardi.

Ci aspettiamo la collaborazione di tutti.

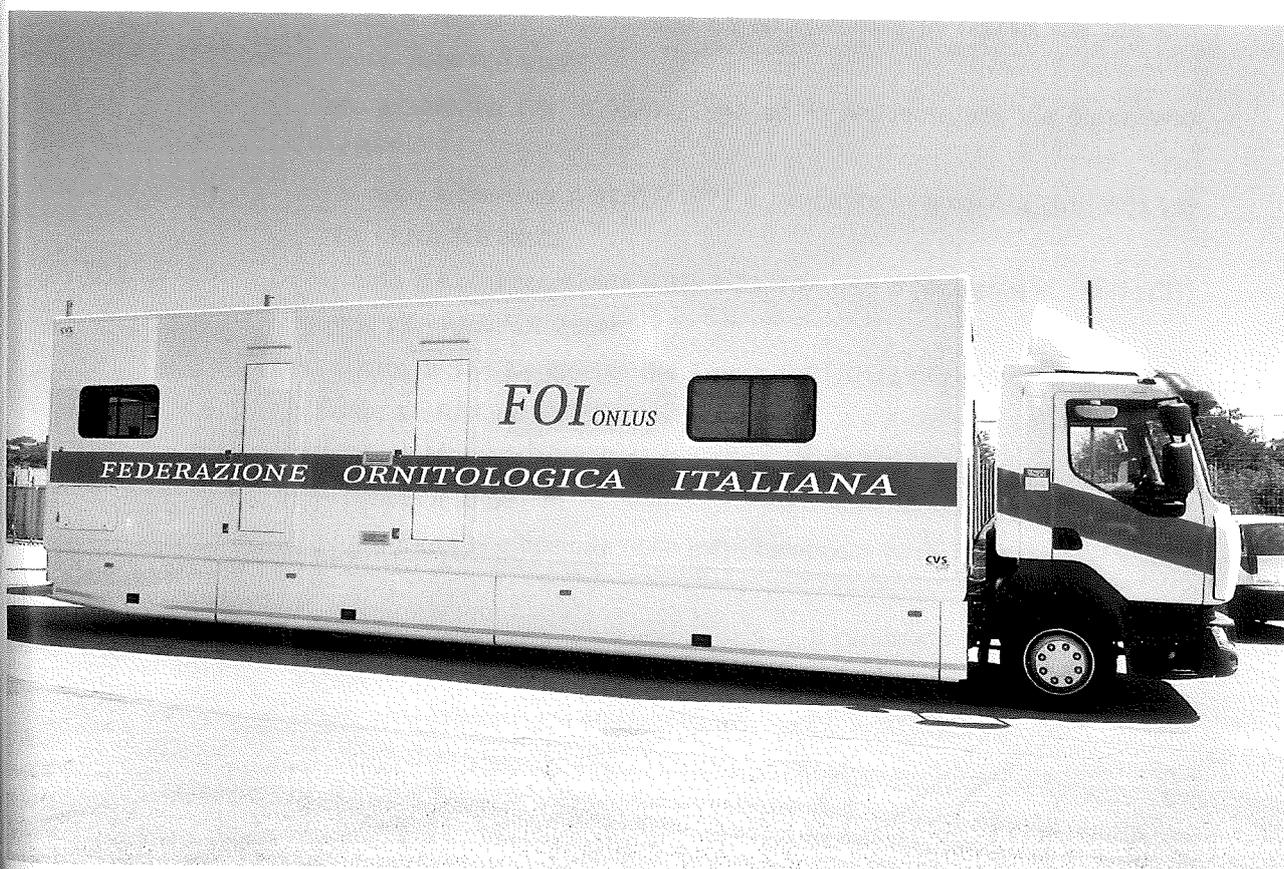
Grazie per l'attenzione.

Progetto per un modulo container, da acquisire al patrimonio della Federazione e da adattare ad una motrice (o trattore) da prendere a noleggio.

L'idea del container trova consenso anche nella predisposizione al trasporto da effettuare su rotaie o per traversate marittime.

Detto modulo sarà necessariamente dotato di tutti i comfort per il trasporto dei nostri animali sulle lunghe percorrenze.

Avrà l'interno modulabile a seconda delle esigenze del trasporto che, per quanto attiene gli animali, si doterà delle predisposizioni ad alloggiare i trasportini regolamentari, ma potrà essere trasformato anche in mezzo per il trasporto dei materiali.



allegato A

Container progettabile per il trasporto degli uccelli

project by (2013):

